

«Rischio rette più care senza aiuto regionale»

La presidente della S.Giuseppe: «Il settore sociosanitario adesso è in affanno abbiamo bisogno di una mano»

VIMERCATE

Rette a rischio rialzo senza nuovi fondi pubblici. Tutta colpa dei costi di gestione, personale soprattutto, San Giuseppe e le altre case di riposo Uneba chiedono più risorse alla Regione. «Altrimenti a rimetterci saranno gli ospiti», dice Carla Riva, presidente della Fondazione che gestisce la Rsa a Ruginello. L'associazione di categoria nata 70 anni fa riunisce la maggior parte della realtà no-profit di matrice cristiana che ogni giorno offrono assistenza a migliaia

di persone fragili, malati d'Alzheimer innanzitutto, in strutture residenziali o diurne, o con l'assistenza domiciliare.

«**Noi siamo** il classico esempio, al servizio del territorio dal 1946 - sottolinea il presidente - con esborsi ben inferiori a quelli degli ospedali e con meno aiuti pubblici. Ma il settore sociosanitario adesso è in affanno, abbiamo bisogno di una mano».

Uneba ha quantificato l'entità dei trasferimenti necessari «a mantenere gli standard attuali di assistenza agli stessi prezzi», e cioè 300 milioni, pari al 15% del Fondo Sanitario maggiorato, uscito dalla legge di Bilancio 2020. Da qui, la fetta lombarda che verrà chiesta «direttamente al governatore Attilio Fontana».

«**Siamo certi** che l'appello non cadrà nel vuoto - sottolineano al sodalizio - portiamo avanti



L'istituto San Giuseppe ha 120 ospiti e altri 600 in lista di attesa

l'istanza di migliaia di famiglie in difficoltà che ogni giorno contano sui nostri servizi». «Invecchiamento della popolazione, malattie gravi, ed effetti dei rinnovi contrattuali aumentano il carico sul comparto - spiega Riva - Per questo abbiamo bisogno di più sostegno. Il nostro obiettivo non è il profitto, ma la qualità delle prestazioni. Se le istituzioni non ci sosterranno sa-

remo costretti ad aumentare il mensile e a rimetterci saranno i più deboli».

La Casa famiglia cittadina ha 120 posti fissi, - ma la lista d'attesa ne conta 600, - più 45 nei centri diurni. La retta è di 2.400 euro al mese, fra le più basse della Brianza in strutture accreditate.

Barbara Calderola

© RIPRODUZIONE RISERVATA